

Hachette home

LA PASSIONE PER LA CASA

135 IDEE A SORPRESA
per una nuova camera da letto

CODICE ROSSO

*Quando il colore
è un must*

INCONTRI

A casa di Diego
Dalla Palma

VINTAGE MANIA

Tutti pazzi per
lo stile *Mad Men*

**PERSONAL
DESIGNER**

A tu per tu
con l'esperto

29 oggetti che
fanno tendenza



HACHETTE HOME €1,90 - FEBBRAIO 2011 - Anno 4 - N. 2 Hachette Rusconi S.p.A. - Mensile - Poste Italiane S.p.A. - SPED. IN A.P. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/2/2004 N.46) Art. 1 comma 1, DCB Milano



772036 522009

come scegliere?



Da prendere con le molle

A patto, si intende, che siano di nuovissima generazione. Ultime news dal Pianeta Materasso, con tutti i consigli per gli acquisti

DI FEDERICA CAPOZZI

Imaterassi sono come le scarpe: prima di estrarre la carta di credito bisogna individuare il modello ideale e testarne la comodità. Le proposte sul mercato, però, si aprono a ventaglio; il che rende la scelta non sempre facile. Ci sono materassi a molle e in lattice, oppure in materiali brevettati dalle aziende, di altissima qualità ma dai nomi che sembrano sanscrito alle orecchie del debuttante allo sbaraglio. Ecco qualche consiglio ad hoc.

Gosa o'è sotto (anzi, dentro)

L'interno di un materasso ha due componenti: l'anima, ovvero la struttura portante, e l'imbottitura, cioè la parte morbida. Quest'ultima può essere fatta di fibra naturale (lana, cotone, lino e seta), di tecnofibra artificiale o di un mix delle due. "Determinante per la qualità del materasso non è tanto il tipo di imbottitura quanto la quantità di materiale usato", spiega Sonia Piccoli, presidente del Consorzio Produttori Materassi di Qualità. "Un buon prodotto ha almeno 500-600 g/mq di fibra naturale o 300-350 g/mq di tecnofibra".

La differenza, però, dipende soprattutto dall'anima. I modelli tradizionali, ancora i più venduti, hanno molle in acciaio. Quelli di ultima generazione puntano invece su quelle insacchettate: ognuna è racchiusa in un sacchettino e si muove indipendentemente dalle altre, sostenendo la colonna vertebrale in modo ottimale. Le molle, inoltre, favoriscono la ventilazione interna e rendono il materasso più fresco. Molto diffuso è anche il lattice, naturale o sintetico. Il primo viene estratto dall'albero della gomma; è più avvolgente e confortevole ma ha un prezzo maggiore. Il secondo deriva da una molecola creata in laboratorio e risulta più duraturo ed elastico, il che lo rende indicato per le persone robuste. In generale, il lattice si consiglia nei climi freddi per le sue qualità isolanti. Tra i produttori di materassi a molle e in lattice: Semaflex (www.semaflex.it), Bedding (www.bedding.it) e Sapsa (www.sealy.it).

I mille volti dell'espanso

Un'alternativa al lattice è rappresentata dai poliuretani di nuova generazione: molecole sintetiche a base di acqua, soia o altre sostanze ecologiche. Hanno nomi diversi - a seconda dell'azienda che li ha brevettati - ma caratteristiche simili, come la struttura a cellula aperta, che impedisce

l'accumulo di calore. Ecco alcune delle proposte in commercio: Aquacell di Morfeus (www.morfeus.it), a base di acqua, aria e polimeri miscelati a oli essenziali di origine vegetale; MyForm HD di Dorelan (www.dorelan.it), poliuretano espanso flessibile; Aquatech di Falomo (www.manifatturafalomo.it), a base di acqua e pollmeri; Memory Foam, schiuma viscoelastica inventata per gli astronauti, con lo scopo di attutire i colpi in fase di lancio; Waterlily, a base di acqua e proposto anche in versione Soia Waterlily, con soia e oli essenziali; Trycel di Simmons (www.simmons.it), schiuma ecologica riciclabile.

Ma quanto mi costi?

Il prezzo di un materasso dipende non solo dal materiale dell'anima ma anche dalle finiture, dai tessuti di rivestimento e dall'imbottitura. Possiamo individuare, comunque, delle fasce di costo indicative per un modello matrimoniale di qualità medio alta: €500-750 con molle tradizionali, €700-1.500 a molle insacchettate, €600-1.700 in lattice o poliuretano.